# **BOLLO**

# € 16,00

# AL COMUNE DI LIGNANO SABBIADORO

# UFFICIO ATTIVITA' PRODUTTIVE

AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA LA STESSA DEVE ESSERE BOLLATA, IN DIFETTO L'AMMINISTRAZIONE SARA' COSTRETTA AD INVIARE LA DOCUMENTAZIONE FISCALMENTE INCOMPLETA ALL'UFFICIO DEL REGISTRO.

# RICHIESTA AUTORIZZAZIONE DI TRATTENIMENTI DANZANTI E O ARTE VARIA $\_\_\_$ , sesso: M $\square$ F $\square$ \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ cittadinanza \_\_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_\_\_, prov. \_\_\_\_\_\_,CAP \_\_\_\_\_ in via nella sua qualità di: ☐ titolare dell'omonima impresa individuale; ☐ legale rappresentante della società con sede a \_\_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_ partita I.V.A. \_\_\_\_\_\_\_\_; cod. fiscale recapiti per comunicazioni: tel./cell. \_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ P.E.C. altro indirizzo diverso dalla residenza: città \_\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,CAP \_\_\_\_\_\_ Prov \_\_\_\_\_\_; ai sensi dell'art. 68 del T.U. delle leggi di P.S. e il relativo Regolamento di esecuzione, richiamato l'art. 74 della L.R. 29/2005, il Regolamento per la disciplina degli orari dei pubblici esercizi, approvato dal Consiglio comunale in data 10/05/2001 e l'ordinanza sugli orari n. 93 del 27/04/2004 **CHIEDE** il rilascio dell'autorizzazione per svolgere in maniera prevalente l'attività di: □ trattenimenti danzanti – discoteca; □ arte varia - lap-dance, streap-tease ...; a seguito di: □ reintestazione; □ trasferimento: della gestione (affitto d'azienda, comodato o altro), con validità fino al □ con proroga tacita; □ con scadenza inderogabile; □ della proprietà; a carattere: □ permanente (tutto l'anno); □ stagionale (da un minimo di 60 a un massimo di 240 gg.) dal \_\_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_; nei locali ubicati in via all'insegna \_\_\_ Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano

l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i.

#### **DICHIARA**

_	di subentrare a, giusta autorizzazione
	n del in seguito ad atto;
-	<b>che congiuntamente,</b> svolgerà l'attività di somministrazione di alimenti e bevande di tipologia, ai sensi della L.R. 29/2005, art. 67, comma 1, <b>lettera b</b> );
-	di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 11 e 92 del R.D. 773/1931 e di non avere procedimenti pendenti a proprio carico per i delitti ivi indicati;
-	<ul> <li>che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della L. 31.05.1965, n. 575 (antimafia);</li> <li>la dichiarazione di sussistenza dei requisiti morali, dovrà essere fornita dalle seguenti persone, tramite la compilazione dell'allegato B):</li> <li>nelle S.N.C. da tutti i soci;</li> <li>nelle S.A.S. dai soci accomandatari;</li> <li>nelle S.R.L. e nelle S.P.A. dagli amministratori muniti della piena rappresentanza legale e da ciascun componente il Consiglio di Amministrazione.</li> </ul>
	<b>di nominare rappresentante,</b> ai sensi degli artt. 8 e 93 del R.D. 18 giugno 1931 n. 773, come risulta da dichiarazione di cui all'allegato A): il signor
-	di avere la piena disponibilità dei locali indicati, di proprietà di
	e individuati catastalmente al F. Mapp.
	Sub, come da agibilità n° del, aventi una superficie di
	mq e di cucina, servizi, magazzini, depositi, ecc. mq;

- di rispettare la conformità dei locali rispetto alle norme edilizie, urbanistiche e igienico-sanitarie, nonchè alle disposizioni relative alla prevenzione incendi e a quelle in materia di pubblica sicurezza dei locali;
- **che i locali rispondo ai requisiti di SORVEGLIABILITA',** previsti dal D.M. 17.12.1992 n. 564 e s.m.i., sotto riportati:

# Art. 1. Sorvegliabilità esterna.

- 1. I locali e le aree adibiti, anche temporaneamente o per attività stagionale, ad esercizio per la somministrazione al pubblico di alimenti o bevande devono avere caratteristiche costruttive tali da non impedire la sorvegliabilità delle vie d'accesso o d'uscita.
- 2. Le porte o altri ingressi devono consentire l'accesso diretto dalla strada, piazza o altro luogo pubblico e non possono essere utilizzati per l'accesso ad abitazioni private.
- 3. In caso di locali parzialmente interrati, gli accessi devono essere integralmente visibili dalla strada, piazza o altro luogo pubblico.
- **4.** Nel caso di locali ubicati ad un livello o piano superiore a quello della strada, piazza o altro luogo pubblico d'accesso, la visibilità esterna deve essere specificamente verificata dall'autorità di pubblica sicurezza, che può prescrivere, quando la misura risulti sufficiente ai fini di cui al comma 1, l'apposizione di idonei sistemi di illuminazione e di segnalazione degli accessi e la chiusura di ulteriori vie d'accesso o d'uscita.

#### Art. 2. Caratteristiche delle vie d'accesso.

1. Nessun impedimento deve essere frapposto all'ingresso o uscita del locale durante l'orario di apertura dell'esercizio e la porta d'accesso deve essere costruita in modo da consentire sempre l'apertura dall'esterno.

# Art. 3. Sorvegliabilità interna.

- 1. Le suddivisioni interne del locale, ad esclusione dei servizi igienici e dei vani non aperti al pubblico, non possono essere chiuse da porte o grate munite di serratura o da altri sistemi di chiusura che non consentano un immediato accesso.
- 2. Eventuali locali interni non aperti al pubblico devono essere indicati al momento della richiesta dell'autorizzazione di cui all'art. 3, comma 1, della legge 25 agosto 1991, n. 287, e non può essere impedito l'accesso agli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza che effettuano i controlli ai sensi di legge.
- 3. In ogni caso deve essere assicurata mediante targhe o altre indicazioni anche luminose, quando prescritto, l'identificabilità degli accessi ai vani interni dell'esercizio e le vie d'uscita del medesimo.

#### Art. 4. Caratteristiche dei locali adibiti alla somministrazione di alimenti e bevande annessi a circoli privati.

1. I locali di circoli privati o di enti in cui si somministrano alimenti o bevande devono essere ubicati all'interno della struttura adibita a sede del circolo o dell'ente collettivo e non devono avere accesso diretto da strade, piazze o altri luoghi pubblici. All'esterno della struttura non possono essere apposte insegne, targhe o altre indicazioni che pubblicizzino le attività di somministrazione esercitate all'interno.

#### Art. 5. Norma transitoria.

1. I locali per i quali è già autorizzata, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, la somministrazione di alimenti e bevande dovranno essere resi conformi alle disposizioni degli articoli precedenti entro diciotto mesi dalla predetta data.

entrata in vigore del presente regolamento debbono essere chiuse a chiave durante l'orario di apertura del pubblico esercizio e deve essere impedito l'accesso a chiunque.	
□ i requisiti di sorvegliabilità dei locali sono conformi a quanto indicato nel parere di sorvegliabilità n del e non sono intervenute successive modifiche.	
- <b>di svolgere l'attività nel rispetto delle disposizioni in materia di inquinamento acustico,</b> ai sensi dell'art. 4, c. 1, del D.P.R. 227/2011, nonché dell'art. 8, c. 5, della L. 447/95, e pertanto:	
<ul> <li>presenta documentazione di impatto acustico redatta da un tecnico competente in acustica ambientale;</li> </ul>	
dichiara di condurre l'esercizio conforme a quanto dichiarato nella documentazione sull'impatto acustico depositata presso l'Ufficio Attività Produttive, di cui al parere favorevole dell'A.R.P.A. F.V.G. prot. n del;	
<ul> <li>di avere (in alternativa):</li> <li>presentato, presso il Settore Urbanistica - Edilizia Privata, la domanda di rilascio del parere di agibilità ex art. 80 del T.U.L.P.S;</li> </ul>	
□ ottenuto, dal Settore Urbanistica - Edilizia Privata il parere di agibilità ex art. 80 del T.U.L.P.S in data:	
Allega alla presente:  copia di valido documento di identità;  per i soli cittadini extracomunitari copia del permesso di soggiorno;  autorizzazione del precedente titolare, in originale;  copia certificato notarile;  copia dell'atto di acquisto/affitto d'azienda registrato;  copia atto costitutivo/statuto, con estremi di registrazione (se società);  allegato A) accettazione nomina rappresentante TULPS;  n dell'allegato B) dichiarazione soci;  documentazione di impatto acustico redatta da un tecnico competente in acustica ambientale;  dichiarazione d'inizio attività S.I.A.E.;  n. 1 marca da bollo da € 16,00 da applicare sull'autorizzazione (la carenza della marca bollo, comporta l'invio della documentazione fiscalmente incompleta all'Ufficio del Registro);  altro	
<b>Informativa ai sensi del D.lgs. 196/2003</b> : i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.	
*N.B.: La copia di valido documento di identità non è necessario se la firma viene apposta in presenza:  del Capo Ufficio Attività Produttive; dell'operatore dello stesso Ufficio addetto all'istruttoria;  Riconoscimento mediante:	
Lignano Sabbiadoro, Firma del dipendente	

## Riferimenti normativi

D.P.R. 28.12.00 n. 445 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.

Art. 76. - Norme penali.

- 1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
- 2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
- 3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4. comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
- 4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

### L.R. 29/2005 - Art. 67 (Tipologia degli esercizi).

- 1. Ai fini della determinazione delle autorizzazioni rilasciabili in ciascun Comune, gli esercizi di somministrazione sono distinti in:
  - a) esercizi per la somministrazione di alimenti e di bevande, comprese quelle alcoliche di qualsiasi gradazione, nonché di latte, dolciumi, generi di pasticceria, gelateria e di prodotti di gastronomia. Negli esercizi di tale tipologia non costituisce attività di intrattenimento la riproduzione sonora o l'esecuzione di brani musicali, effettuata non in forma imprenditoriale e secondo le modalità stabilite dal regolamento comunale;
  - b) esercizi di intrattenimento e svago in cui tale attività viene svolta in maniera prevalente, congiuntamente a quella di somministrazione di alimenti e bevande.
- 2. L'attività di intrattenimento e svago si intende prevalente se riguarda oltre la metà del volume d'affari.
- 3. Gli esercizi di cui al comma 1 possono somministrare alimenti e bevande, comprese quelle alcoliche di qualsiasi gradazione, nei limiti degli specifici requisiti igienico-sanitari e della specifica autorizzazione sanitaria.